

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Lettere, Filologia moderna e Industria culturale

Classe: LM14

Sede: Università degli studi di Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali

Primo anno accademico di attivazione: 2012/2013

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Filippo Sani (Coordinatore/Presidente del CdS¹)

Prof. Marco Manotta (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Alice Loriga (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa Marina Sechi (docente del Cds)

Prof.ssa Lucia Cardone (docente del Cds)

Prof.ssa Monica Farnetti (docente del Cds)

Prof. Dino Manca (docente del Cds)

Sono stati consultati inoltre: dott. Antonio Corda (manager didattico del DUMAS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 18 novembre 2023, ore 9-10,45 e 7 dicembre 2023, ore 16,30-19-30. Entrambe le riunioni si sono svolte in telematica, usufruendo della piattaforma Microsoft Teams

Oggetti della discussione:

18 novembre: impostazione del lavoro, discussione preliminare e ripartizione dei compiti.

7 dicembre: redazione del documento, preventivamente anticipato nelle singole sezioni da parte delle sottocommissioni: D.CDS.1 (Sani, Manca), D.CDS.2 (Farnetti, Loriga), D.CDS.3 (Cardone, Manotta), D.CDS.4 (Sechi, Manotta). Il Gruppo AQ nel suo insieme ha redatto il Commento agli indicatori.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 12/12/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

il Consiglio di Corso di studio, che aveva avuto modo di prendere visione della bozza del Rapporto di Riesame con congruo anticipo, esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal Gruppo AQ, e approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico 2023.

D.CDS.1L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Le principali modifiche rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico riguardano l'articolazione dell'Offerta formativa. È stato mantenuto l'impianto pluricurricolare, che però ha subito aggiustamenti di percorso, concretizzati nella sostituzione di curricula che si erano rivelati non produttivi in termini di sostenibilità e di attrattività. Nelle more della discussione, il Consiglio di corso di studio si è dovuto misurare anche con forme di pressione provenienti dall'universo social, che hanno innescato una forma

di dibattito pubblico sul tema, a cui è stato risposto nelle sedi e nelle modalità istituzionali appropriate. Inoltre, si è lavorato per realizzare una più stretta sinergia coi corsi triennali erogati dal Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali e per rendere meno penalizzante la mancata contiguità col corso triennale in Lettere (L10), collocato in altro Dipartimento. Per quanto concerne le Linguistiche straniere, agli studenti di LM14 viene concesso di frequentare i corsi attivi nel DUMAS, principalmente dedicati agli studenti di L12 o di L15, che prevedono un livello di uscita B2, come richiesto dalla normativa specifica per le lauree magistrali. Temporaneamente, in ragione dell'emergenza sanitaria nazionale, agli/alle studenti che ne avessero fatto richiesta è stato concesso di sostituire i 6 CFU del Tirocinio curriculare con un esame a scelta.

Azione Correttiva n. 1	Adeguamento dell'Offerta formativa
Azioni intraprese	Sono stati inizialmente chiusi i curricula di 'Letterature e Culture europee' (dall'impianto formativo poco caratterizzante) e di 'Lingua, Letteratura e Geostoria della Sardegna' (non adeguatamente strutturato e promosso), per sostituirli coi curricula di 'Didattica dell'Italiano per stranieri' e di 'Modernità del Classico'. Il curriculum antichistico, tuttavia, si è rivelato poco attrattivo (non più di quattro studenti iscritti) e non sostenibile, a causa del trasferimento di una docente incardinata su un SSD caratterizzante. Dopo un temporaneo assetto su un impianto penta-curriculare nell'a.a. 2021/2022, l'Offerta formativa è tornata ad assestarsi nell'articolazione con quattro curricula, determinata dall'introduzione del curriculum in 'Lingue e Culture della Sardegna'.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Sono ormai tre anni, compreso l'a.a. 2024/2025 che vede l'Offerta formativa già definita nel suo impianto strutturale, che il Corso di studio non va a modifica di ordinamento, a conferma di una stabilità progettuale e di una riconoscibilità che viene premiata dai dati delle immatricolazioni e dalla bilanciata distribuzione di iscritti fra i curricula proposti. Si farà riferimento all'indicatore iC00a (avvii di carriera al primo anno) della Scheda di monitoraggio annuale, che testimonia efficacemente la crescita esponenziale in termini di immatricolazioni, che pone il corso di studio al di sopra delle media nazionali per i corsi omogenei di riferimento.

Azione Correttiva n. 2	Sinergia coi corsi di studio triennali del DUMAS
Azioni intraprese	È stato convocato un consiglio congiunto dei corsi di studio di LM14 e di L12, che ha concretamente verificato le aree di feconda intersezione formativa, soprattutto calibrando l'accesso agli insegnamenti di Linguistica straniera, che naturalmente, essendo misurabili sul livello di competenza linguistica stabilito dal QCER, possono essere fruibili indipendentemente dalla provenienza triennale o magistrale dell'utente. È stata potenziata l'attività di informazione e orientamento. Inoltre, in seguito al mutato regime delle afferenze, un numero cospicuo di docenti di prima afferenza in L12 partecipano alle sedute del Consiglio di LM14, e vicendevolmente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'integrazione fra i piani formativi di LM14 e di L12 è stata raggiunta in modo soddisfacente; gli/le studenti di L12 vedono in LM14, e soprattutto nei curricula di 'Filologia moderna' e di 'Didattica dell'Italiano per Stranieri', un'interessante opportunità per completare il loro percorso di studio, con prospettiva rivolta verso l'insegnamento (le classi concorsuali A11, A12, A22 e A23). Se si fa riferimento all'a.a. 2021/2022, risultano iscritti/e a LM14 38 studenti con titolo triennale in L12 conseguito presso il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali. Cfr. i verbali del Corso di studio del 20 giugno 2019 e dell'8 settembre 2020; cfr. il verbale della Commissione Paritetica del 21 marzo 2018 e i dati PENTAHO per la provenienza degli/delle iscritti/e.

Azione Correttiva n. 3	Rapporto col corso di studio in Lettere (L10)
Azioni intraprese	La modifica del “Regolamento per l’afferenza dei corsi di studio ai Dipartimenti e per l’elezione del Presidente del Consiglio del Corso di studio”, che ha statuito per i docenti l’obbligo della doppia afferenza, ha consentito di generare ricadute positive sul ristabilimento di un proficuo clima di dialogo e collaborazione fra il corso magistrale in LM14 e il suo pendant triennale in L10, allocato presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell’uomo e della Formazione. In questo senso, il Consiglio di corso di studio può cooperare nel raggiungimento degli obiettivi di integrazione fra corsi di studio coerenti, in linea con la razionalizzazione dell’offerta formativa auspicata dal Delegato d’Ateneo per la Didattica.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Il Presidente del corso di studio in Lettere, fino alla scadenza del suo mandato, ha partecipato alle sedute del Consiglio di LM14, ed è tuttora afferente; lo stesso dicasi per un docente di LM14, che afferisce in seconda afferenza a L10. Cfr. i verbali del Consiglio di corso di studio del 9 ottobre 2020 e del 15 luglio 2021, le Relazioni annuali della Commissione Paritetica del 2028 e del 2020, il verbale della Commissione Paritetica del 12 luglio 2021.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Il corso di studio in LM14, a partire dalla sua istituzione come corso monoclasse, ha puntato sulla diversificazione dell’Offerta formativa, per ovviare alla mancata continuità logistica e quindi progettuale col congruente corso triennale in Lettere (L10), allocato presso altro Dipartimento dell’Ateneo. Era indispensabile allargare il bacino dei possibili utenti, intercettando esigenze e interessi di laureati triennali con titoli più ampiamente riferibili al settore delle Humanities: in particolare, Mediazione linguistica (L12), Scienze dei beni culturali (L1), Scienze della comunicazione (L20). La scelta di imbastire un’offerta formativa pluricurriculare, per quanto rischiosa per un corso magistrale, ha indubbiamente pagato in termini di iscrizioni, che hanno raggiunto un numero pari se non superiore a quello medio dei corrispondenti corsi in ambito nazionale, azzerando gli effetti negativi prodotti dalla condizione di insularità. Naturalmente, occorre un dinamismo progettuale che, quasi anno per anno, fosse capace di modificare la struttura sulla base dei riscontri effettivi; in questo senso, anche l’ultimo quinquennio ha confermato che, supportati dall’attrattività costante di due curricula, che storicamente costituiscono l’ossatura del corso, era possibile proporre al loro fianco percorsi di studio più specifici, in linea con le attese del territorio e la mutevole composizione del corpo docente. I dati ancora parziali delle immatricolazioni per l’a.a. 2023/2024 segnalano tuttavia un possibile decremento, determinato soprattutto dall’improvviso calo del curriculum in ‘Didattica dell’Italiano per Stranieri’. Sarà compito del Consiglio ragionare con attenzione sulle cause, agendo nella direzione di una più efficace promozione del suddetto curriculum, valutando ipotesi di trasformazione e miglioramento (avremo comunque a disposizione anche i dati per l’a.a. 2024/2025, che consentiranno un’analisi più ponderata). In senso più specifico, il Consiglio di corso di studio ha dovuto confrontarsi col problema della gestione dei piani di studio, che si è rivelata estremamente macchinosa, dal momento che la maschera di compilazione on-line non consente un’efficace distinzione fra esami a scelta e esami sovranumerari (extracurricolari): non si tratta di una questione secondaria, dal momento che una quota significativa di studenti ritiene, a ragione, di dover acquisire CFU non curriculari al fine di soddisfare i requisiti richiesti per accedere alle selezioni concorsuali delle diverse classi di insegnamento. Il problema si è trascinato per anni, e tuttora si può dire non risolto efficacemente, dal momento che, come testimoniano i verbali di Consiglio di corso alla voce ‘Pratiche studenti’, risulta più lineare affidarsi al consueto trattamento dell’istanza presentata in veste cartacea. Al di là del lavoro scrupoloso e competente svolto dai/dalle Delegati/e ai piani di studio, il risolutivo passaggio alla completa gestione on-line sarà possibile solo grazie a implementazioni tecniche che esulano dalle risorse del Consiglio di corso di studio. Peraltro, sotto un altro aspetto due congiunture ‘strutturali’ degli ultimi anni hanno accelerato il percorso verso l’arricchimento tecnologico, con indubbe ricadute positive per la didattica: l’avvio, in seguito ai

protocolli di contenimento operativi per l'emergenza sanitaria COVID19, della didattica in modalità telematica e i lavori di ristrutturazione del plesso umanistico che, iniziati nel giugno 2020, stanno arrivando alle battute conclusive, hanno consentito a docenti e studenti di fruire di un proficuo aggiornamento delle forme di erogazione della lezione e di partecipazione all'esperienza formativa, con utilizzo più consapevole delle piattaforme disponibili. Un problema del quale non appare più possibile differire ulteriormente la ricerca di una soluzione, riguarda l'attribuzione del voto di laurea, che risulta molto alto, se paragonato con le medie di laurea degli/delle studenti nei corsi di studio magistrale della classe in ambito nazionale – alto oltre ogni attendibilità statistica, come è stato più volte rilevato. Al di là di possibili considerazioni sui metodi docimologici, che però sono riconducibili all'insindacabile metro di giudizio del singolo docente, occorre agire sui punti attribuibili in sede di laurea, che vanno a sommarsi alla media ponderata di presentazione: 8, a cui possono aggiungersi 4 punti per premialità varie. Ma questa operazione, che intende salvaguardare il riconoscimento delle autentiche eccellenze, può essere gestita solo a livello di Consiglio di Dipartimento, preceduto da una opportuna Conferenza sulla didattica.

D.CDS.1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Autovalutazione

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide, per una serie di ragioni: proprio nell'ultimo quinquennio abbiamo assistito a un cospicuo aumento del bacino di immatricolati, che ha raggiunto una consistenza superiore a quella media dei corsi che si riferiscono alla medesima classe su base nazionale; gli/le studenti continuano a scegliere di immatricolarsi sia per ragioni di interesse culturale (con particolare riferimento ai curricula non immediatamente spendibili a livello professionale, come 'Industria culturale, Arti e Comunicazione' e 'Lingue e Culture della Sardegna', rispettivamente, per l'a.a. 2022/2023, con 22 e 16 immatricolati) che per ragioni più distintamente professionalizzanti, vale a dire l'acquisizione, oltre del titolo di accesso, dei CFU richiesti per partecipare alle classi di concorso per l'insegnamento A11, A12, A22, A23. A questo proposito, va segnalato che il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, attraverso i docenti del corso di studio, gestisce i percorsi formativi e abilitanti per le classi di concorso A12 e A22 (Percorso 60CFU-PF60). L'apertura di un curriculum specificamente territoriale come 'Lingue e Culture della Sardegna' ha consentito di intavolare un proficuo dialogo con la Regione Sardegna (RAS) e con l'Istituto Superiore Regionale Etnografico di Nuoro (ISRE), che hanno iniziato a collaborare con finanziamenti di contratti di insegnamento, assegni di ricerca e borse di dottorato. Nello specifico, la RAS ha firmato la Convenzione per la Certificazione provvisoria della lingua sarda ex art. 9 comma 5 della legge 22/2018, che prevede il finanziamento di 5 contratti di insegnamento erogati nel corso di laurea magistrale in LM14.

2. Presso il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali ha la sede amministrativa il Dottorato di Ricerca in Culture, Letterature, Diritti, Turismo e Territorio: al Collegio docenti del Dottorato afferiscono 8 docenti che insegnano a LM14; numerose le borse attribuite negli anni a studenti laureati/e in LM14; recentemente l'ISRE ha finanziato tre borse di dottorato per gli ambiti linguistico e filologico. L'incrocio fra i dati di AlmaLaurea relativi alla situazione occupazionale dei laureati in LM14 con quelli ricavabili dalla Scheda di monitoraggio (SMA) aggiornata al 30 settembre 2023, permettono di disegnare una situazione abbastanza positiva (in riferimento a un contesto produttivo e professionale territoriale non troppo ricettivo): circa il 75% di laureati occupati a tre anni dal titolo, la maggioranza dei quali nel settore pubblico, nel settore istruzione e ricerca, quasi tutti in Sardegna (oltre il 90% complessivo), con una forte presenza nel ramo dei servizi.

3. Dopo aver proficuamente utilizzato gli studi di settore per corroborare la scelta di aprire un curriculum in 'Didattica dell'Italiano per stranieri', la scelta del Consiglio è stata quella di coinvolgere professionisti dei vari ambiti che, avvicinandosi nella mobile composizione del Comitato d'Indirizzo, hanno fattivamente collaborato con proposte emendative e progettuali. Nello specifico, la casa editrice EDES e la casa editrice Delfino di Sassari, la libreria Koiné e la libreria Dessì di Sassari, il Liceo Scientifico Spano e il Liceo Classico Azuni di Sassari, la Biblioteca Comunale di Sassari, il Teatro Verdi di Sassari, l'impresa culturale 'Le Ragazze terribili' di Sassari e la Scuola di Teatro Arsenale di Milano,

4. In più di un'occasione il Comitato d'Indirizzo ha sostenuto le scelte progettuali del Consiglio di corso di studio, sia nell'evenienza di sopprimere curricula non più sostenibili che nell'inaugurazione di

nuovi percorsi; è stata incoraggiata la partecipazione di studenti di LM14 in qualità di tirocinanti nei diversi enti riferibili all'ampio orizzonte dei beni culturali (sono in vigore precise convenzioni in proposito, stipulate dal Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, il cui elenco è visibile sul sito); non sempre sono state accolte le proposte specifiche riguardo a singoli insegnamenti da introdurre o potenziare, a seconda che si inquadrassero o meno nel novero delle risorse disponibili – per esempio, l'aggiustamento del tiro richiesto per i contenuti dell'Informatica umanistica diviene possibile solo dopo l'incardinamento di una nuova docente nel settore. Molto interessante, anche se realizzabile solo in una prospettiva a lungo termine, l'ipotesi di confezionare un percorso di studio su materie di ambito archivistico e biblioteconomico.

Criticità/Aree di miglioramento

Il curriculum in Didattica dell'Italiano per Stranieri sta palesando una sofferenza in termini di immatricolati, che per il momento è di difficile interpretazione, poiché nei precedenti 5 anni di attivazione si era assestato intorno a una media 15-20 iscritti.

D.CDS.1.2 DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Autovalutazione

1. Sia il Regolamento didattico che la SUA esplicitano in maniera evidente il carattere del Corso di studio magistrale nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, e altrettanto vale per gli obiettivi formativi e i profili in uscita. Dall'a.a. 2018/2019 al 2022/2023 il corso di studio è andato a modifica di ordinamento in quattro occasioni – cfr. le SUA 2018, 2019, 2021, 2022, che si trattasse di sostituzione di curricula, di riformulazione dei requisiti d'accesso o di inserimento di insegnamenti curriculari fra le materie affini o integrative –, recependo, ogni volta, le osservazioni e i rilievi mossi dai valutatori del CUN; soprattutto, è stato via via meglio calibrato il riferimento allo sbocco per l'insegnamento, per il quale il corso non fornisce un accesso diretto ma mediato, a integrazione di altri requisiti utili per la partecipazione alle prove concorsuali.

2. È stata indubbiamente migliorata la leggibilità e la consequenzialità delle schede che correlano gli obiettivi formativi specifici con le tre macroaree di studio, caratterizzate dal rinvio agli insegnamenti specifici per area. Tuttavia, occorrerà procedere verso un'ulteriore esplicitazione, grazie all'utilizzo della Matrice di Tuning.

Criticità/Aree di miglioramento

Sarebbe opportuno riprendere organicamente in mano i Quadri SUA A4b1, A4b2 e A4c, mettendo a frutto le indicazioni rilevanti della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici messa a punto dal Consiglio Universitario Nazionale; come auspicabile corollario esecutivo, è necessario applicare la visualizzazione tabulare sintetica che garantisce la Matrice di Tuning per misurare il rispetto degli obiettivi formativi previsto dai Descrittori di Dublino.

D.CDS.1.3 OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Autovalutazione

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente: lo/la studente iscritto/a è consapevole del percorso scelto, che viene illustrato fin dai preliminari del Colloquio d'accesso, dove si insiste sul livello d'ingresso richiesto per le varie discipline; si riscontrano scarsissime richieste di cambio di curriculum una volta immatricolati: lo/la studente, adeguatamente informato/a, correla il piano di studio all'obiettivo formativo e quindi professionale individuato, e inserisce con cognizione di causa gli esami extracurriculari che ritiene utili per raggiungere i requisiti necessari, per esempio, all'accesso alle prove di selezione per l'insegnamento nelle scuole secondarie. Il Corso di studio magistrale dà amplissimo spazio alle 'altre attività', che si concretizzano in una ricca offerta laboratoriale, che pone i/le discenti a confronto coi problemi del 'saper fare' nei vari ambiti della pratica umanistica: dalla scrittura creativa alla pratica curatoriale, dal linguaggio audiovisivo a quello musicologico, dalla traduzione dal latino alla filologia 'autore alle varie declinazioni alloglotte delle varianti del sardo. In alcuni casi, specificamente per il Laboratorio di Linguaggio audiovisivo, di Musicologia e di Filologia d'autore, gli/le studenti possono familiarizzarsi con l'utilizzo di una aggiornata strumentazione tecnologica.

2. Non esiste un report sintetico che visualizzi la struttura della didattica erogata a livello di corso di studio: i dettagli formativi di ciascun insegnamento, nei limiti e nei diritti dell'autonomia garantita al

docente per organizzare l'erogazione della didattica e le modalità più incisive per l'apprendimento, vengono analiticamente illustrati nel syllabus di pertinenza.

3. L'Ateneo di Sassari non è un ateneo telematico, non sono dunque previste, se non nei casi eccezionali disciplinati dalla normativa, modalità di erogazione della didattica a distanza.

4. Esiste un portale elearning (euniss sistema elearning di ateneo) che consente ai docenti di organizzare le modalità accessorie di didattica asincrona, attraverso la pubblicazione di comunicati, realizzazione di report, costituzione di gruppi-classe, caricamento del materiale, effettuazione di prove in itinere, feedback in tempo quasi reale con gli utenti, ecc...

Criticità/Aree di miglioramento

Le potenzialità del sistema elearning sono sfruttate in una percentuale ancora bassa: sarebbe opportuno organizzare un breve corso di formazione per i docenti, che consenta loro di accantonare eventuali perplessità legate a una tradizionale modalità di erogazione della didattica.

D.CDS.1.4 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Autovalutazione

A partire dall'a.a. 2018/2019 il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali ha conferito mandato alla Commissione Paritetica Docenti Studenti di vagliare preventivamente le bozze dei syllabi, che vengono pubblicate e rese accessibili solo dopo aver ottenuto il placet della Commissione. La Commissione lavora, istituendo specifiche sottocommissioni, fra giugno e luglio, e interagisce coi singoli docenti contattandoli per chiedere eventuali chiarimenti, suggerire modifiche e integrazioni, fino a intervenire sulla corretta confezione del testo in lingua inglese. La Commissione Paritetica, al fine di raggiungere una piena trasparenza, coniugata necessariamente con la chiarezza nell'esplicitazione degli obiettivi formativi, della bibliografia di riferimento e delle modalità di verifica, nel rispetto dei vincoli ministeriali sul carico didattico da assegnare per CFU, ha fervidamente raccomandato di evitare le menzioni generiche del materiale bibliografico (fino all'a.a. 2021/2022 si chiedeva di esplicitare chiaramente il numero di pagine complessive da assegnare allo studio individuale del/della discente). Nella misura in cui si ritiene di dover attribuire valore alla rilevazione delle opinioni studentesche, risulta, consultando il sistema informativo statistico per la valutazione della didattica (SISValDidat), che per il corso di studio di LM14 la risposta all'indicatore D9 (*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) si è mediamente attestata sui seguenti valori: 2018/2019 [9,00]; 2019/2020 [8,85]; 2020/2021 [8,93]; 2021/2022/ [9,10]; 2022/2023 [8,81]. Il corso di studio dispone di una pagina web dedicata all'interno della sezione Offerta formativa del sito del DUMAS: al suo interno, la voce 'Insegnamenti del corso' rimanda alle schede dei singoli insegnamenti attivi nell'a.a. in corso, ma anche a quelli delle precedenti offerte formative, a partire dall'a.a. 2013/2014.

Criticità/Aree di miglioramento

Risulta, in seguito alle verifiche della Segreteria didattica, che non tutti i syllabi vengano pubblicati tempestivamente dopo aver ottenuto l'approvazione della Commissione Paritetica: si rende urgente, pertanto, un'azione di sensibilizzazione e di controllo anche da parte del Consiglio di corso di studio. Si raccomanda a tutti i docenti titolari e affidatari di insegnamento di compilare il syllabus prestando attenzione, nella esplicitazione degli obiettivi formativi specifici e dei contenuti del corso, alla congruenza con gli obiettivi formativi del curriculum o dei curricula in cui l'insegnamento viene erogato.

D.CDS.1.5 PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Autovalutazione

1. Se si prendono come riferimento gli indicatori D13, D14, D15 e D16 che, fino all'a.a. 2020/2021, misuravano l'opinione degli/delle studenti sul carico didattico complessivo nel semestre, sull'organizzazione di orario e esami, sulla distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e della settimana, sulle possibilità lasciate allo studio individuale dalla distribuzione oraria delle lezioni, si riscontrava un generale senso di insoddisfazione, spiegabile con circostanze oggettive che quasi sempre oltrepassavano la capacità di autonoma determinazione del corso di studio: vale a dire, la cronica mancanza di spazi e di aule con cui ha dovuto confrontarsi il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali fin dalla sua istituzione; l'avvio, nel giugno 2020, di un ampio lavoro di ristrutturazione, tuttora

in corso, che ha ridotto ulteriormente lo spazio per soluzioni logistiche efficaci; la crisi pandemica che ha imposto per 5 semestri l'erogazione della didattica in modalità a distanza e in seguito mista. In un contesto gestionale e logistico così precario e complesso, il Corso di studio ha delegato alla Segreteria didattica gli aspetti organizzativi, dal momento che nessuna determinazione autonoma poteva realizzarsi al di fuori di un quadro complessivo che doveva contemperare tutta una serie di vincoli e necessità di ordine superiore, che toccavano cioè la complessiva organizzazione degli insegnamenti all'interno di un quadro dipartimentale (e non si tratta soltanto del problema delle mutazioni o dei lettorati, ma, concretamente, di spazi ridotti e di slot orari minimi entro cui tentare, per esempio, di evitare sovrapposizioni fra insegnamenti). In questo senso, proprio il corso di studio di LM14, col suo piano di studio diviso in quattro curricula, che richiede un numero cospicuo di insegnamenti, rincarà il gioco dei difficili incastri, che tuttavia vengono virtuosamente risolti, grazie al sapiente lavoro sovraordinato della Segreteria didattica e alla fattiva disponibilità offerta da tutti i docenti del corso. Nel momento in cui si sono determinati palesi scompensi, per esempio quelli relativi alla sbilanciata distribuzione degli insegnamenti fra un semestre e l'altro, come è accaduto per il curriculum di Didattica dell'Italiano per Stranieri nell'a.a. 2020/2021, il Consiglio di corso di studio è prontamente intervenuto per correggere e riequilibrare.

2. Il Consiglio di corso di studio, nella sua componente docente integrata dalla rappresentanza studentesca, ritiene di potere e dovere gestire autonomamente gli aspetti legati alla determinazione degli obiettivi formativi, fatto salvo l'ascolto di proposte e rilievi che possono venire dal Comitato d'Indirizzo.

Criticità/Aree di miglioramento

Terminati i lavori di ristrutturazione edilizia e implementazione tecnologica, a partire dall'a.a. 2024/2025 il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali potrà gestire gli aspetti logistici di organizzazione della didattica con maggiore flessibilità. A quel punto, il Consiglio di corso di studio avrà la possibilità di calibrare con un margine di autonomia gli aspetti legati alla distribuzione semestrale, settimanale e giornaliera degli insegnamenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Razionalizzazione dei Descrittori di Dublino
Problema da risolvere Area di miglioramento	Occorre riprendere in mano i testi dei Descrittori di Dublino, che risultano stipati di informazioni a volte non chiaramente riferibili agli obiettivi didattici del corso e alle sue effettive risorse disponibili. Occorre elaborare una maschera di pronta visualizzazione, che in maniera evidente correli le unità didattiche con la conoscenza, l'abilità, il giudizio, la comunicazione e l'apprendimento richiesti dagli obiettivi formativi specifici.
Azioni da intraprendere	Si riscriveranno i Quadri dei Descrittori di Dublino seguendo le indicazioni rilevanti della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici messa a punto dal Consiglio Universitario Nazionale; verrà utilizzata la Matrice di Tuning per disegnare il quadro immediatamente riconoscibile, per ciascuna area di studio, delle competenze sviluppate e verificate.
Indicatore/i di riferimento	Aggiornamenti annuali della SUA
Responsabilità	. Delegato per la Qualità
Risorse necessarie	Interazione con la Segreteria didattica di Dipartimento e implemento di personale della stessa
Tempi di esecuzione e scadenze	Dovendo presupporre la modifica di ordinamento, non prima del giugno 2025

Obiettivo n. 2	Crescita immatricolazioni
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dopo un quinquennio di stabile crescita che ha condotto il Corso di studio verso risultati per certi aspetti sovradimensionati rispetto alla realtà territoriale e agli

	effetti della decrescente curva della natalità, si prospetta per l'a.a. 2023/2024 un primo sensibile calo di immatricolati. A soffrire, in particolare, il curriculum in Didattica dell'italiano per stranieri.
Azioni da intraprendere	Occorre agire, in primo luogo, per una più capillare opera di informazione e promozione del corso, ripristinando le proficue modalità di contatto con gli iscritti al terzo anno e fuori corso dei corsi di studio dell'Ateneo che costituiscono il potenziale bacino di iscritti (L10, L1, L12, L19, L20); in secondo luogo, sarà necessario intensificare il monitoraggio dei singoli curricula, in modo da captare sul nascere possibili segni di sofferenza
Indicatore/i di riferimento	Verbali dei Consigli di corso di studio, verbali dei Colloqui d'accesso
Responsabilità	Il Presidente del Consiglio di corso di studio, il Delegato all'orientamento, il Consiglio di corso di studio
Risorse necessarie	Collaborazione con la Segreteria didattica di Dipartimento, interazione con la Commissione Paritetica
Tempi di esecuzione e scadenze	Tra maggio e novembre del 2024 verrà dapprima realizzata l'opera di promozione del Corso e in seguito messa in discussione l'eventuale ridefinizione dell'Offerta formativa

D.CDS.2L' ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il Consiglio di corso di studio ha approvato una modifica ai requisiti di accesso al corso, che razionalizza e restringe leggermente i criteri che apparivano eccessivamente elastici. Il colloquio d'accesso, salvo la condizione di emergenza legata all'a.a. 2020/2021, si tiene in presenza; tuttavia, a partire dall'a.a. successivo è stata introdotta, a norma delle disposizioni di Ateneo in materia, la modalità in telematica per tutti i candidati in grado di documentare uno stato di fragilità, e per tutti i candidati che non abbiano residenza all'interno dei confini storici della provincia di Sassari (attuali province di Sassari e Olbia-Tempio Pausania).

Azione Correttiva n. 1	Rimodulazione dei requisiti di accesso al corso di studio
Azioni intraprese	Al fine di evitare il rischio di allargare l'accesso al corso a potenziali candidati/e che potessero superare la verifica del possesso dei requisiti curriculari con eccessivo carico di CFU riconducibili a un singolo SSD, è stato deciso di introdurre il limite di 24 CFU per ogni SSD: superata quella soglia, tutti i CFU sovrabbondanti non vengono considerati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Fermo restando l'accesso diretto al corso di studio per i candidati e le candidate con titolo di studio triennale in L10, il criterio restrittivo è stato introdotto a partire dall'a.a. 2020/2021. Cfr. i verbali del Consiglio di corso di studio del 14 gennaio 2020 e del 20 giugno 2020, e tutte le relative verbalizzazioni dei Colloqui d'accesso partire dall'a.a. 2020/2021.

D.CDS.2.1 ORIENTAMENTO E TUTORATO Autovalutazione

Il corso viene presentato in prima istanza, attraverso la predisposizione di un'ampia mailing list, a tutti gli utenti iscritti al terzo anno o fuori corso dei corsi di studio triennali dell'Ateneo di area umanistica potenzialmente interessati all'immatricolazione; inoltre, a partire dall'a.a. 2023/2024 anche il corso di

studio in LM14 ha potuto godere di una finestra di visibilità nello speciale dedicato al Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali dalla “Nuova Sardegna” del 26 giugno 2023. Nel corso dei colloqui d’accesso viene presentata l’offerta formativa e viene anche pubblicizzata la Classifica CENSIS delle Università italiane per i corsi magistrali di ambito letterario-umanistico, che da anni vede LM14 dell’Ateneo di Sassari oscillare tra il quarto e il sesto posto su più di quaranta corsi della medesima classe valutati in ambito nazionale. Ai docenti di riferimento del corso di studio sono anche assegnati i compiti di tutorato per le varie coorti studentesche. Oltre alla didattica di carattere pratico, espletata nelle varie attività laboratoriali previste in offerta, gli/le studenti di LM14 possono optare per un’esperienza di tirocinio, collocata presso uno degli enti convenzionati col Dipartimento, oppure proponendo autonomamente di effettuare il training presso enti o istituti con cui verrà stipulata convenzione, posto che l’attività svolta si riveli coerente con gli obiettivi formativi del corso. Il Dipartimento mette a disposizione anche per gli studenti di LM14 una Referente amministrativa dei tirocini curriculari. Tuttavia, come confermano i dati dell’ultimo anno, sono in definitiva pochi gli studenti che intraprendono l’attività di tirocinio: la maggior parte opta per le attività laboratoriali, e una sensibile percentuale ottiene il riconoscimento come Tirocinio di precedenti esperienze professionali coerenti con gli obiettivi formativi del corso; nello specifico, dall’indagine di AlmaLaurea per il 2023 risulta che il 10,3% degli intervistati ha svolto tirocini o stage di lavoro organizzati dal corso, mentre il 38,5% si è visto riconoscere attività di lavoro precedentemente svolte, e il 51,2% ha svolto l’attività laboratoriale. In una prospettiva post-lauream, le richieste degli/delle studenti sono per la quasi totalità orientate a chiedere informazioni sull’accesso alle classi di concorso per l’insegnamento secondario; una minoranza mette in conto la prospettiva di cimentarsi col concorso di dottorato di ricerca. Il Delegato al monitoraggio delle attività post-lauream ha relazionato in Consiglio di corso di studio il 15 dicembre 2021.

Criticità/Aree di miglioramento

Occorre stimolare una forma di analisi e discussione strutturata dei dati e delle iniziative da attivare per rendere efficace l’orientamento in uscita, al di là della possibilità, messa a disposizione dall’Ateneo, di fruire del servizio dell’Ufficio di Job Placement.

D.CDS.2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE Autovalutazione

Sono previsti tre colloqui d’accesso, nei mesi di settembre, ottobre e dicembre, in date sempre immediatamente successive alle sessioni di laurea fissate dal Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali e dal Dipartimento di Storia, Scienze dell’uomo e della formazione. Prima dello svolgimento del colloquio, viene illustrata l’offerta formativa del corso di studio, legandola alle prospettive occupazionali e soprattutto alle strategie utili per acquisire i CFU richiesti per l’accesso alle classi di concorso per l’insegnamento. Si ribadisce con chiarezza quale livello in ingresso sia richiesto per gli insegnamenti di linguistica straniera; l’accertamento del possesso del livello di competenza B1 viene svolto dai docenti del corso in Commissione e, naturalmente, non può avere che un valore indicativo. Viene ribadito che non sono previsti corsi zero o di recupero per colmare eventuali carenze per gli/le aspiranti all’iscrizione in un curriculum, come quello di Filologia moderna, esplicitamente pensato per i laureati triennali in L10 (classe di laurea che costituisce coerente filiera di percorso quinquennale con LM14); il/la candidato/a con titolo triennale in L1, L12, L19, L20 è consapevole in partenza che potrà iscriversi ad altri curricula meglio tarati sulle sue competenze, oppure impegnarsi in attività di recupero individuale. Tuttavia, come era lecito attendersi, se si pesano i suggerimenti degli/delle studenti per rendere più efficace la didattica, ricavabili dalla rilevazione per l’a.a. 22/23, si ricava che un fisiologico 12,73% ritiene necessario fornire più conoscenze di base (sceverando i dati, la richiesta è avanzata con maggiore incisività dagli/dalle studenti non frequentanti). Ai/alle candidati/e viene chiesto di indicare, in forma anonima, l’opzione per il curriculum in cui andranno verosimilmente a immatricolarsi, in modo da ricavare un affidabile quadro preventivo della composizione della coorte. Trattandosi di un’utenza che porta in dotazione un titolo triennale, per un buon terzo addirittura plurilaureata, non sono necessarie capillari attività di orientamento o sostegno in ingresso e in itinere, oltre a quelle garantite dal tutorato dei singoli docenti. Sulla pagina web del corso di studio sono disponibili le circostanziate informazioni, con ricco apparato testuale, che riguardano: Presentazione del corso, Insegnamenti del corso, Sbocchi occupazionali, Requisiti di ammissione, Orientamento, Prova finale, Tirocini, Mobilità internazionale, Referenti del corso, Tasse e contributi. Un link specifico rimanda alle Modalità di accesso, con

dettagliate informazioni sui Colloqui d'accesso, un tutorial per immatricolazioni e iscrizioni, il Regolamento didattico del corso, il Regolamento carriera studenti e i contatti utili.

Criticità/Aree di miglioramento

Fra i possibili interventi da mettere in agenda, l'unico non pleonastico è quello di rafforzare l'attività di tutorato dei docenti incaricati, che dovrebbero costituire un saldo punto di riferimento per gli/le studenti loro affidati/e, soprattutto per coloro che rientrano nel non ristretto numero degli/delle studenti non frequentanti.

D.CDS.2.3 METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Autovalutazione

In quanto corso di studio magistrale, LM14 non ritiene di dover fruire in maniera strutturale di figure di supporto agli/alle studenti, che si aggiungano all'opera svolta dai singoli docenti nei loro compiti istituzionali di tutorato e al lavoro di front-office svolto dalla Segreteria didattica; è disponibile tuttavia, anche per LM14, un tutor d'orientamento presso lo Sportello d'orientamento del Dipartimento. Il Delegato di LM14 ai Piani di studio risponde a tutte le questioni pertinenti. Due docenti del corso sono stati incaricati come Referenti dipartimentali per l'Orientamento nel triennio 2021-2023. Una docente del corso di studio è stata delegata del Dipartimento come membro della Commissione per le problematiche degli studenti disabili e con DSA per il triennio 2020/2022. La didattica è tornata a essere erogata in presenza; la possibilità della didattica in modalità mista è disciplinata dal Protocollo per la ripresa delle attività didattiche in presenza a.a. 2022/2023, confermato per l'anno successivo. La disciplina regolamentata ai paragrafi a, b e c si applica, per LM14, ai 3 studenti iscritti con lo status di studente lavoratore, ai 2 studenti che hanno documentato una situazione di fragilità, e allo studente che rientra nella categoria degli studenti internazionali. Gli/le studenti possono fruire di spazi di studio individuale, e di socializzazione, nello Student Hub del Polo umanistico. In aggiunta al normale percorso di studio, gli/le studenti particolarmente motivati/e possono fare domanda di partecipazione alla selezione per l'ammissione alla Scuola Superiore di Sardegna.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si individuano aree di particolare criticità.

D.CDS.2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Autovalutazione

Il Consiglio di corso di studio ha nominato un Delegato per l'Internazionalizzazione, che collabora a pieno titolo con la Commissione Erasmus del Dipartimento, diversi docenti del corso di studio sono referenti per sedi universitarie straniere ai fini della mobilità Erasmus. Il quadro B5 della SUA (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti) dà le informazioni di dettaglio, con l'elenco delle 51 sedi convenzionate. Il Consiglio di corso di studio non ritiene ancora percorribile l'ipotesi del titolo congiunto in convenzione con Atenei stranieri (anche dal punto di vista puramente amministrativo, senza contare la necessaria riconversione di tutta l'offerta formativa in funzione dei possibili accordi di partenariato).

Criticità/Aree di miglioramento

Occorre, da una parte, lavorare per rendere appetibile a studenti magistrali l'ipotesi di un periodo di studio all'estero, rafforzando il tutorato che ne faciliti lo svolgimento, e dall'altra sfruttare i contatti con le sedi convenzionate per incoraggiare la mobilità incoming di studenti stranieri, come già accaduto in maniera considerevole col progetto 'Sardegna formed', valorizzando l'offerta formativa di LM14 nei suoi elementi caratterizzanti e distintivi.

D.CDS.2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Autovalutazione

Per quanto pertiene all'organizzazione delle verifiche, ogni docente è vincolato ad assicurare 7 appelli ordinari, a cui si aggiungono gli appelli straordinari, spesso istituiti a tutela degli/delle studenti in procinto di laurearsi. Inoltre, il Consiglio di corso di studio è sempre disponibile a rilasciare l'autorizzazione per sostenere in anticipo esami di II annualità, sempre che gli insegnamenti opzionati risultino attivi. Si tenga presente, infine, che l'assenza di propedeuticità fra gli insegnamenti rende del tutto elastica la possibilità di organizzare una autonoma sequenzialità di prove d'esame. Se ci rivolgiamo all'indagine AlmaLaurea che interroga i laureati nel 2022, risulta che il 71,8% degli intervistati ha

ritenuto sempre o quasi soddisfacente l'organizzazione complessiva degli esami, il 23,1% l'ha ritenuta soddisfacente per più della metà degli esami. I dati di percorso confermano l'efficacia dell'organizzazione: dal sistema gestionale Esse 3 risulta che nel corso dell'a.a. gli/le studenti iscritti/e a LM14 di I annualità hanno sempre conseguito nell'ultimo quinquennio, mediamente, almeno 40 CFU – l'ultimo dato, relativo all'a.a. 2021/2022, registra una media di 42,56 CFU. Interessante il suggerimento ricevuto nella rilevazione delle opinioni studentesche per l'a.a. 2022/2023: il 13,97% degli/delle studenti chiede di inserire prove d'esame intermedie. Il Consiglio di corso di studio rimanda però, per le concrete scelte organizzative che riguardano i singoli insegnamenti, all'autonomia didattica dei docenti titolari dei corsi. Quanto alla chiarezza delle modalità di verifica, come si è già avuto modo di osservare la Commissione Paritetica monitora l'efficace e trasparente formulazione dei sillabi degli insegnamenti. Una delicata criticità riguarda, come accennato (cfr. quadro D.CDS.1.b) il punteggio attribuito in sede di discussione di laurea. Nell'a.a. 2017/2018 il Consiglio di Dipartimento ha avallato una modifica dei criteri di attribuzione dei punti da sommarsi alla media ponderata di partenza che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto premiare i lavori di ricerca magistrale in tutto e per tutto ragguardevoli, con ulteriori bonus per la laurea in corso e per l'esperienza di studio all'estero. Di fatto, si è scivolati naturalmente verso un'ipertrofia valutativa, che è andata spesso a premiare studenti di per sé agevolati dal concludere gli studi in corso, perché provvisti di titoli che avevano consentito di chiedere l'abbreviazione di carriera. La situazione, insostenibile e del tutto sperequata rispetto alle medie di laurea nei congruenti corsi di area umanistica su base nazionale, merita di essere affrontata e risolta in una sede che, naturalmente, non può essere quella del Consiglio di corso di studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Improrogabile la necessità di ridiscutere, a partire da una auspicabile Conferenza sulla didattica di Dipartimento, il sistema docimologico applicato alla valutazione della prova finale di laurea.

D.CDS.2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Autovalutazione

Un consistente periodo dell'ultimo quinquennio ha costretto anche il corso di studio in LM14 a confrontarsi coi problemi e le opportunità della didattica a distanza, e pertanto si ritiene di poter compilare anche il campo in oggetto. Il Corso di studio non si è dotato di linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Il Consiglio di corso di studio ha sempre ritenuto che si debba privilegiare la qualità della didattica, in qualsiasi condizione venga erogata. Così è accaduto nelle condizioni di emergenza dettate dalla crisi sanitaria: ciascun docente ha avuto lo scrupolo, nonché l'obbligo, di dotarsi degli strumenti, tecnologici e informatici, per fornire un servizio ottimale in modalità telematica agli/alle Studenti. Sono stati affrontati tutti i problemi relativi all'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams, al deposito dei materiali videoregistrati, alla struttura della lezione, alle modalità sincrona e asincrona, all'accesso alla lezione degli/delle Studenti con indirizzo e-mail non istituzionale. Il Comitato d'indirizzo ha invitato a considerare la possibilità di utilizzare la modalità di didattica blended (mista), per non trovarsi impreparati al passaggio di un treno dell'innovazione che potrebbe ridisegnare, come sta iniziando a fare, il mercato dei possibili utenti dei servizi universitari.

Criticità/Aree di miglioramento

La possibilità di reiterare, come nell'occasione emergenziale, una modalità didattica di tipo misto, rendendola sistemica, compete naturalmente alle valutazioni di Organi sovraordinati al Consiglio di corso di studio. Il Consiglio di corso di studio ha dovuto, peraltro, prendere atto, sulla base delle segnalazioni provenienti dai docenti, di due criticità: la possibilità di fruire della didattica a distanza ha incoraggiato gli/le studenti a collegarsi senza attivare la videocamera, con evidente depotenziamento della qualità dell'interazione; nel caso della modalità blended, non più di un terzo degli/delle utenti partecipanti alla lezione ha scelto di presenziare. Il quadro di strutturale fragilità si completa con la presa d'atto che in troppi casi i collegamenti sono risultati inefficaci per la scarsa affidabilità della rete di copertura.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa attrattività dell'esperienza di studio o di tirocinio all'estero: la criticità tocca, in misura maggiore o minore, i corsi di studio di LM14 anche a livello nazionale; per quanto riguarda LM14 a Sassari, si rileva dalla SMA che, negli ultimi 5 anni, su 155 laureati solo 8 avevano conseguito almeno 12 CFU all'estero, e che nel 2021 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti era pari all'1,71%.
Azioni da intraprendere	Oltre alla promozione dell'esperienza di studio all'estero, comunque resa problematica dalla minore libertà di spostamento di studenti magistrali che potrebbero essere vincolati da impegni lavorativi e familiari, si potrebbe valorizzare il periodo in Erasmus mantenendolo come unica premialità da conferire in sede di attribuzione del punteggio di laurea (eliminando dunque la premialità per la laurea in corso – si veda più avanti)
Indicatore/i di riferimento	Scheda di monitoraggio annuale, indicatori iC10BIS e iC11
Responsabilità	Delegato per l'internazionalizzazione del corso di studio
Risorse necessarie	Nessuna risorsa specifica: al momento presso il DUMAS è distaccata un'impiegata dell'Ufficio mobilità e relazioni internazionali, che potrà fornire supporto; si rimanda a una necessaria Conferenza sulla Didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Il risultato si può misurare solo sul medio-lungo termine, quindi sulla base delle evidenze che risulteranno dal prossimo Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo n. 2	Punteggio delle lauree
Problema da risolvere Area di miglioramento	Un documento licenziato da AlmaLaurea, Ripensare le votazioni (maggio 2012), aveva rilevato con preoccupazione “un evidente appiattimento delle votazioni nella direzione dei valori elevati, che si verifica in particolar modo in alcuni percorsi di studio e finisce per penalizzare seriamente la capacità di misurare e distinguere le capacità dei laureati attraverso il voto di laurea”. Il problema è particolarmente evidente per LM14 di Sassari. Si consideri, prendendo come riferimento il triennio 2019/2021, che su 97 laureati solo il 15% ha ottenuto un voto inferiore a 110/110; inoltre, il Profilo dei laureati 2022 ricavabile dalle indagini di AlmaLaurea conferma che i 41 intervistati hanno conseguito un voto di laurea medio di 111/110, partendo da una media ponderata calcolata sul 28,3/30 attribuito in sede di esame. A conferma, pertanto, che partendo da una base media di 104 arrotondata per eccesso, è facilissimo arrivare alla lode grazie a un sistema di punteggio che porta in dote fino a 12 punti supplementari. Si tratta, inoltre, di ridiscutere il significato stesso della lode, precisando, senza possibilità di equivoco, se vada attribuita a premio della tesi oppure del percorso.
Azioni da intraprendere	Nel contesto di un processo concertato a livello di discussione dipartimentale, occorre abbassare a 6 punti il massimale assegnato per la discussione della tesi, ed eliminare il bonus di 2 punti per la laurea in corso, che nel caso di LM14 va a premiare soprattutto quel largo bacino di utenti che partono da una condizione già avvantaggiata, dal momento che si immatricolano portando in dote un titolo accademico che dà diritto al riconoscimento di esami e dunque all’abbreviazione di carriera
Indicatore/i di riferimento	Saranno utili i report di AlmaLaurea e i dati pertinenti estrapolati dal sistema UGOV che monitora la carriera degli studenti
Responsabilità	Presidente del corso di studio, Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Cooperazione della Commissione didattica e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, indizione di una Conferenza sulla didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	L’eventuale ridimensionamento del trend potrà essere misurato sul medio-lungo periodo

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL’ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico è stata risolta la criticità concernente l’assenza di un docente incardinato su SSD riferito all’ambito M-STO. Non è stato possibile azzerare o almeno limitare il numero degli insegnamenti banditi a contratto, che interessano soprattutto il curriculum, di nuova istituzione, Lingue e Culture della Sardegna e il curriculum in Didattica dell’Italiano per Stranieri. Nel primo caso, i contratti banditi sono stati quasi integralmente coperti dal finanziamento ricevuto attraverso apposita convenzione stipulata con la Regione Sardegna, nel secondo caso è venuta a mancare, causa decesso, una importante risorsa didattica per il Corso di studio, non ancora sostituita. I docenti di riferimento del corso di studio ora sono tutti riconducibili a SSD caratterizzanti. Novità di grande impatto è costituita dall’applicazione del ‘Regolamento per l’afferenza dei Corsi di studio ai Dipartimenti e per l’Elezione del Presidente del Consiglio del Corso di studio’ (24 giugno 2020), che all’art. 2 comma 6 prevede la duplice afferenza dei docenti.

Azione Correttiva n. 1	Acquisizione di docenza strutturata nell’ambito delle Storie moderne (M-STO)
Azioni intraprese	A partire dall’a.a. 2021/2022 sono state eliminate le mutuazioni o i contratti per insegnamenti di carattere storico, dal momento che è stato possibile inserire in

	Offerta formativa gli insegnamenti riferiti al SSD M-STO/02, di cui è titolare un docente afferente al Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali nonché allo stesso Corso di studio
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'obiettivo è stato raggiunto: al di là del valore formativo e culturale, gli insegnamenti di ambito storico erano necessari ai fini della copertura dei requisiti di accesso alle classi di concorso per l'insegnamento secondario. Attualmente nel piano di studio di LM14 sono erogati 18 CFU nel SSD M-STO/02. Cfr. le sezioni pertinenti della SUA, a partire dall'a.a. 2021/2022, la cui compilazione è a carico dell'Amministrazione

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

I requisiti minimi per la sostenibilità del corso di studio sono garantiti, al dicembre 2023, da 7 docenti di riferimento, tutti appartenenti a SSD caratterizzanti (4 PO, 1 PA, 1 RU, 1 RTDA). La composizione del collegio è completata dai 13 docenti in seconda afferenza e dalle 2 Rappresentanti degli studenti. L'offerta formativa 2023/2024 prevede l'erogazione di 44 Insegnamenti, di 9 Laboratori e 4 Lettorati di Linguistiche straniere. Scremando il totale dei 57 corsi, si può precisare che 42 sono per titolarità, 4 per mutuaione interna al corso, 2 per mutuaione esterna da altri corsi di studio del Dipartimento, 2 per copertura attraverso SSD affini, 1 verrà coperto attivando la procedura di fabbisogno. Vengono banditi 7 contratti: 5 a carico della Regione Sardegna e 2 a carico del Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali. Da notare che non si è rivelato necessario ricorrere a mutuaioni esterne al Dipartimento. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti è 1, in linea con le media nazionali, come si rileva anche per le ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato (75,4%); la percentuale scende se si sommano le ore dei Ricercatori di tipo B, mentre ritorna in linea se entrano in gioco quelli di tipo A. Il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza è al 18,1 (contro il 27,1 di area geografica e il 25,5 nazionale), ratio che si conferma se si considerano solo gli studenti del I anno rapportati agli insegnamenti del I anno (9,2). Si aggiunga che, di conseguenza, anche per il 2022 il rapporto studenti regolari/docenti, che incide pesantemente sulla determinazione del costo standard (iC05), dà un quoziente, 6,5, lontano dalla media nazionale. Insomma, si tratta di un oggettivo punto debole del corso di studio, che ha ovviamente ricadute positive nella misura in cui ci consente di erogare una didattica più personalizzata, ma che è fuori registro rispetto ai valori degli altri Atenei. Rispetto a un'organica capacità del corso di studio di autosostenersi didatticamente nell'erogazione dell'offerta formativa, occorre segnalare che, risolta la deficitaria situazione riguardante le storie moderne, i punti critici interessano essenzialmente l'area linguistica: quella della Linguistica italiana, finora coperta da risorse interne, quella della Linguistica generale e quella della Glottodidattica. I servizi di supporto alla didattica forniti dagli uffici amministrativi continuano a essere eccellenti, pur nelle more di un sovradimensionamento dei compiti e degli incarichi per funzionari e docenti che dovrebbe garantire trasparenza, ma non favorisce né efficienza né qualità. Nel confronto dei dati della rilevazione delle opinioni degli studenti di LM14 per l'a.a. 2022/2023 con quelli relativi all'a.a. 2021/2022, risulta una crescita di soddisfazione per l'indicatore che misura il carico di studio complessivo (D1) e per quelli mirati sull'organizzazione degli orari di studio e di lezione (D2, D3, D4); un po' a sorpresa sono invece in calo quelli relativi all'adeguatezza di aule e spazi (D5 e D7), nonostante il progressivo alleggerimento delle condizioni di inagibilità di vaste aree del plesso, sottoposte ai lavori di ristrutturazione. Ma un test finalmente affidabile, e sicuramente premiante, dopo quattro anni di accantieramento, sarà quello relativo all'a.a. 2024/2025, con strutture e logistica a pieno regime. Sono tornati a essere pienamente fruibili i servizi erogati dalla Biblioteca di Lettere e Lingue, in particolare l'accesso al prestito interbibliotecario e la risorsa del document delivery.

D.CDS.3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Autovalutazione

L'ampio ventaglio curricolare che struttura l'offerta formativa del corso di studio si esplicita nell'erogazione di 57 insegnamenti. Di questi, l'86% è coperto da docenti strutturati; in 2 casi (Filologia latina e Storia della lingua italiana in Sardegna), l'insegnamento è coperto da docenti strutturati su SSD affini. La qualificazione scientifica del corpo docente strutturato garantisce la piena coerenza dei contenuti dell'insegnamento con gli obiettivi formativi del corso di studio. Se si escludono le materie trasversali a tutti i corsi di studio (Informatica e Linguistiche straniere) e quelle di carattere pratico (Altre attività ex art. 10), risultano 33 corsi incardinati su SSD caratterizzanti e 6 riconducibili all'ambito delle discipline Affini e Integrative; peraltro, nell'individuare i suddetti insegnamenti dell'ambito Affini e Integrative, in ossequio alla richiesta di valorizzare la flessibilità dell'offerta formativa (recentemente ribadita dal DM del 6 giugno 2023, n. 96), si è avuto cura di aprire a SSD strategicamente formativi coperti da docenza strutturata

(L-ART/06), a SSD indispensabili per il raggiungimento dei requisiti utili per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento secondario (M-GGR/01), a SSD già caratterizzanti, che si è ritenuto di potenziare attraverso la funzionale duplicazione dei loro corsi (L-FIL-LET/08 e L-FIL-LET/14). Nel caso degli insegnamenti messi a bando, coperti dunque da docenza non strutturata, il/la docente incardinato/a su SSD affine e, in linea generale, l'intero Consiglio di corso di studio, vigilano su modalità e contenuti della didattica proposta. Quanto al legame tra competenze scientifiche dei docenti strutturati e pertinenza dell'insegnamento rispetto agli obiettivi formativi, il Consiglio di corso di studio si richiama, ragionevolmente, alla Legge n. 230 del 4 novembre 2005, che all'art. 1 comma 2 recita: "I professori universitari hanno il diritto e il dovere di svolgere attività di ricerca e di didattica, con piena libertà di scelta dei temi e dei metodi delle ricerche nonché, nel rispetto della programmazione universitaria di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, dei contenuti e dell'impostazione culturale dei propri corsi di insegnamento". Si precisa, dunque, che il Consiglio di corso di studio è fermamente contrario ad attribuirsi competenze di monitoraggio dell'attività di ricerca dei propri membri, che spetta ad altri soggetti istituzionali. Quanto alle attività di formazione/aggiornamento dei docenti per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali ha realizzato, nelle more della contingenza COVID19, una serie di incontri formativi per familiarizzare i docenti con l'utilizzo della tecnologia e delle piattaforme per l'erogazione della didattica a distanza e in forma mista (modalità blended), con tutorial strutturati sempre disponibili. Il corso di studio magistrale, in ragione della formazione specialistica erogata e del numero efficacemente gestibile dei suoi iscritti, non necessita di tutor, con mansioni di mediazione, bensì di un tecnico, che possa gestire i problemi relativi all'utilizzo della strumentazione in aula.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Consiglio di corso di studio deve sensibilizzare gli organi competenti per sanare, in sede di programmazione, alcune criticità nell'offerta formativa, che riguardano SSD trasversali a tutti i corsi di studio attualmente scoperti: L-LIN/01 in prima istanza, quindi L-LIN/02 e L-FIL-LET/12. Inoltre, occorre anche considerare che entro i prossimi 5 anni il corso di studio perderà, per collocazione in quiescenza, due docenti strutturate nei SSD L-ART/03 e M-GGR/01.

D.CDS.3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Autovalutazione

Al termine di un quadriennio segnato dai lavori di ristrutturazione del plesso umanistico, che hanno causato notevoli disagi alla comunità accademica (corpo docente e amministrativo e studenti), si possono segnalare una serie di migliorie, dal punto di vista logistico, che impattano sulla qualità della didattica anche per il corso di studio in LM14: la razionalizzazione nell'ubicazione degli Uffici amministrativi, collocati al piano terreno dello stabile in Piazza Conte di Moriana 8, che sono facilmente consultabili come front office operativo negli orari convenuti; l'accorpamento degli studi dei docenti, che sono stati raggruppati in sezioni coerenti per affinità disciplinari, dal punto di vista didattico e scientifico; l'accrescimento del numero di aule disponibili che, comprese le sale seminariali, sono ora più di 20 (min. 22, max 200 posti a sedere), tutte implementate tecnologicamente, anche se permangono criticità (lavagna luminosa, video-proiettore con personal computer connesso in rete, rack con impianto audio); il collegamento tramite passerella chiusa fra l'edificio dedicato alle aule e quello che contiene uffici e studi. Anche gli/le studenti di LM14 potranno fruire dell'aula informatica, con 40 postazioni, e della Sala Studenti, autogestita dagli studenti tramite la presenza costante di almeno uno dei loro ufficiali rappresentanti eletti (30 posti a sedere – 6 postazioni dotate di PC – 1 monitor maxi – 1 access point wifi dedicato – 1 mega-server per fruizione di video – 1 piccola Biblioteca con servizio prestiti). Sono stati risolti i problemi di umidità e ventilazione che riguardavano alcune aule del sottopiano. Sono di nuovo pienamente fruibili i servizi bibliotecari della Biblioteca di Lettere e Lingue, a scaffale aperto, a cui si può liberamente accedere dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 19,50. Molto utile, e auspicabilmente implementabile, entro il limite dei costi sostenibili, la politica di accesso alle banche dati digitali. La Segreteria didattica del Dipartimento conta 5 unità strutturate di personale e 1 part-time, che si occupa dei Tirocini; l'interazione fra il Presidente e il Delegato alla qualità del corso di studio col Manager didattico è costante. La Segreteria didattica coadiuva efficacemente il corso di studio nella gestione delle istanze presentate dagli/dalle Studenti, pianifica il piano semestrale degli insegnamenti (aule e orari), organizza le sedute di laurea. A richiesta, come già successo in occasione della complessa questione gestionale dei piani di studio, partecipa per fornire chiarimenti tecnici e normativi alle sedute del Consiglio di corso di studio. È stata recentemente riattivata la

Commissione didattica di Dipartimento, di cui è membro effettivo il/la Presidente del Consiglio di corso di studio.
 Criticità/Aree di miglioramento

Nel considerare soddisfacente il rapporto con la Segreteria didattica, ed efficaci, entro i limiti realistici dettati da un'organizzazione complessa, i servizi offerti a docenti e studenti, il Consiglio di corso di studio ritiene altresì che ogni valutazione su spazi, strutture e dotazioni tecnologiche, per quanto, con tutta probabilità, positiva, debba attendere il riscontro di un funzionamento a pieno regime, garantito dall'ormai prossima conclusione dei lavori di ristrutturazione. Tuttavia, quantomeno in riferimento alla gestione dei piani di studio, il Consiglio è costretto a prendere atto dell'esistenza di un sistema macchinoso e pletorico, che costringe il/la Delegato/a a ripetere operazioni che dovrebbero risolversi di default, e il Consiglio stesso a occuparsi di istanze su esami a scelta e sovrannumerari che scavalcano il canale predisposto. Il sistema, nel giudizio del Consiglio di corso di studio, dà risultati operativi pessimi, nonostante la pagina esplicativa, rivolta alle/agli Studenti, che si trova all'indirizzo <https://dumas.uniss.it/it/node/2296>.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Programmazione per insegnamenti scoperti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Con riferimento ai SSD di L-LIN/01, L-LIN/02 e L-FIL-LET/12, previsti nel piano di studio di LM14 e trasversali a più classi di laurea, si prenda atto che: manca in ateneo un docente strutturato su L-LIN/02; manca nel DUMAS un docente strutturato su L-LIN/01; il corso di studio copre con docenza strutturata su SSD affine uno degli insegnamenti erogati nel SSD L-FIL-LET/12, dal momento che il docente strutturato nel SSD in oggetto, afferente al Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione, non può assicurare la piena copertura. Pertanto, in un ordine di priorità, occorre programmare un reclutamento che riguardi in primo luogo il SSD L-LIN/01 e quindi L-FIL-LET/12, essenziali per i requisiti che forniscono in accesso alle classi di concorso per l'insegnamento secondario (A11, A12, A22); infine, il SSD L-LIN/02, utile come requisito per l'accesso alla classe di concorso A23, verso cui indirizza il curriculum in Didattica dell'italiano per stranieri.
Azioni da intraprendere	Portare le proposte di reclutamento all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, in modo che, nel limite delle risorse disponibili, siano inserite nella programmazione triennale, rimarcando il carattere trasversale a più corsi di studio dei SSD in oggetto, e la loro spendibilità concorsuale e professionale.
Indicatore/i di riferimento	Piano triennale di reclutamento del Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali a.a. 2023-2025 e successivi
Responsabilità	A livello di proposta il Consiglio di corso di studio, a livello deliberativo ed esecutivo il Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Dotazione di punti organico, e correlate risorse finanziarie, attribuite ogni anno dall'Ateneo al Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Verosimilmente nel medio termine, a.a. 2026/2027

Obiettivo n. 2	Sistema gestionale dei piani di studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nell'opinione della Rappresentante degli/delle studenti, e della Delegata ai piani di studio, il sistema gestionale dei piani di studio risulta macchinoso, poco trasparente e potenzialmente equivoco; la Referente, e i Colleghi che a suo tempo avevano avuto modo di lavorare sulla piattaforma, in astratto funzionale, ribadiscono che esiste a monte un problema di gestione delle informazioni, che non riconosce efficacemente i filtri e le regole impostate seguendo gli schemi deliberati dai singoli Consigli di corso di studio. Di fatto, la mancata differenziazione fra esami a scelta e esami sovrannumerari continua a risolversi solo grazie all'ausilio del tradizionale medium dell'istanza cartacea.
Azioni da intraprendere	Appare indispensabile una più efficace comunicazione alle/agli Studenti e un intervento, di natura tecnica, sul sistema gestionale, che però esula dalle competenze del Consiglio di corso di studio
Indicatore/i di riferimento	Piano triennale di reclutamento del Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali a.a. 2023-2025 e successivi
Responsabilità	A livello di proposta e di sensibilizzazione il Consiglio di corso di studio, a livello esecutivo l'Ufficio Segreterie studenti e Offerta formativa e l'Ufficio Infrastrutture, Reti e Sviluppo applicativo d'Ateneo
Risorse necessarie	Personale qualificato presso le menzionate strutture
Tempi di esecuzione e scadenze	Realisticamente si potrà verificare l'avvenuto adeguamento del sistema in occasione del prossimo Rapporto di Riesame ciclico

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel corso dell'ultimo quinquennio, nonostante l'accesa dialettica interna del biennio 2019/2020, l'attività istituzionale del Consiglio di corso di studio non ha mancato di compiersi con costante regolarità, favorita dalla stabilità della Presidenza, che è stata confermata per un secondo mandato. Proprio a partire dalla confezione del Regolamento didattico per l'a.a. 2018/2019 la struttura del Consiglio di corso di studio, intesa nella sua articolazione di Membri componenti, Commissioni e Delegati, ha raggiunto una sua riconoscibile definizione, che permette di assegnare, e avvicinare, funzioni, compiti e responsabilità. Il Delegato per la Qualità, Presidente della Commissione Paritetica nel quadriennio 2017/2021, ha strettamente collaborato col Presidente del Consiglio di corso di studio, anche nella sua veste di Segretario verbalizzante delle riunioni. Ciò ha consentito di condividere scelte strategiche e modalità operative. Prima di passare all'approvazione statutaria del Consiglio, i documenti licenziati per l'aggiornamento della SUA, del Regolamento didattico e dell'Offerta formativa sono stati sempre preventivamente inoltrati in bozza per posta elettronica ai membri componenti. La possibilità di sfruttare la modalità di interazione a distanza ha favorito, in termini pratici, la partecipazione e la collegialità dei lavori nelle varie Commissioni interne al Consiglio di corso di studio.

Azione Correttiva n. 1	Collegialità e definizione delle responsabilità
Azioni intraprese	Il Consiglio di corso di studio ha dato seguito operativo alla nomenclatura fissata nel Regolamento didattico che, a partire dall'a.a. 2018/2019, si basa su un inquadramento sistematico; dopo un'iniziale frizione, che ha toccato ruolo e compiti del Delegato ai piani di studio, con ricadute estremamente negative nella percezione degli/delle studenti e nell'esame delle rispettive carriere, il sistema gestionale si è assestato, e le varie componenti funzionali del Consiglio possono ora agire e interagire in piena trasparenza.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'obiettivo è stato raggiunto Cfr. i successivi aggiornamenti del Regolamento didattico del corso di studio, incrociati coi verbali delle riunioni del Consiglio di corso di studio.
---	---

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Si contano, dal gennaio 2019 al dicembre 2023, 63 riunioni del Consiglio di corso di studio. Il Comitato d'indirizzo è stato convocato 5 volte. Il Gruppo per l'Autovalutazione e la Qualità si è riunito 8 volte. Sono stati svolti 15 Colloqui d'accesso. Particolare attenzione è stata dedicata all'evasione delle istanze presentate dagli/dalle studenti: salvo la situazione critica contingente determinata dalla questione relativa agli esami extracurricolari, che è stata discussa anche in Commissione Paritetica, non si annoverano punti di frizione con la componente studentesca, come testimoniano le schede di rilevazione delle opinioni, le indagini di AlmaLaurea e i Verbali di Consiglio; in questo senso molto produttiva si è sempre rivelata la collaborazione con la Segreteria didattica. I Verbali delle riunioni consiliari, ordinarie e ad horas, incorporano anche i verbali degli organi interni e, dall'a.a. 2022/2023, la documentazione prodotta, prescindendo da scomodi e spesso volatili allegati (che si tratti di interventi sulla SUA, della Scheda di monitoraggio, del Regolamento didattico o della proposta di Offerta formativa). Si sente, tuttavia, l'esigenza di uno spazio, trasparente e accessibile mediante credenziali, nel sistema gestionale Esse 3 dell'Ateneo, in cui depositare tutta la documentazione prodotta. Il Consiglio di corso di studio ha sempre ritenuto peculiare e decisiva la sua funzione nel percorso che conduce alla definizione dell'offerta formativa, e su questo punto di strategica rilevanza, che stringe in simbiosi gestione e progettualità, si è espressa una vivace e proficua dialettica interna; appare sottostimata, invece, l'importanza del ruolo giocato dalla raccolta e analisi dei dati, attività dirimente che connota ogni processo di autovalutazione.

D.CDS.4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS Autovalutazione

Nel corso del quinquennio il Comitato d'indirizzo, la cui composizione è stata via via aggiornata, ha dato voce a rappresentanti e personalità di diverse realtà produttive e professionali, nel territorio e anche, grazie all'interazione a distanza, sul piano nazionale e internazionale: due case editrici, due scuole secondarie, due librerie, due biblioteche, una università straniera, associazioni culturali e teatrali. Ai pareri raccolti è stata attribuita la giusta rilevanza in sede di discussione nell'organo statutario, commisurandone l'appropriatezza sulla base della fattibilità. Gli/le studenti fruiscono di una rappresentanza qualificata all'interno del Consiglio di corso di studio; il Presidente ha sempre cura di fissare un punto all'OdG delle riunioni consiliari, che reca il titolo 'Proposte studenti'. Gli eventuali reclami o le semplici richieste di chiarimento di carattere generale trovano nei/nelle Rappresentanti la loro affidabile mediazione. Gli indirizzi email dei/delle Rappresentanti sono facilmente accessibili nella pagina web del corso di studio. Per comprensibili ragioni la rappresentanza studentesca non è riuscita a garantire un costante contributo alle dinamiche dialogiche e gestionali del Consiglio; la partecipazione, ridotta ai minimi termini nel biennio 2019/2020 – il Presidente aveva rilevato il dato con preoccupazione –, è tornata a essere incisiva negli ultimi anni. La Segreteria didattica, che non dispone di risorse umane ingenti al punto da delegare suoi rappresentanti alle riunioni consiliari, interloquisce costantemente col Presidente e col Delegato per la qualità; quando si riveli necessario (si veda il caso degli esami extracurricolari) viene invitata a presenziare; se nelle verbalizzazioni si rilevano punti critici da un punto di vista normativo-regolamentare, interviene richiamando al rispetto della normativa vigente (come è successo in occasione di una dubbia interpretazione in merito alla concessione del semestre aggiuntivo agli/alle studenti iscritti/e al PF24). Alle considerazioni della Commissione Paritetica è sempre dedicato uno spazio, non appena viene pubblicata la Relazione annuale.

Criticità/Aree di miglioramento

Non appare sufficientemente sviluppato il quadro analitico di discussione sugli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, anche se vengono costantemente aggiornati nella SUA i Report per l'analisi della popolazione studentesca e i Report sui Questionari di Valutazione: i dati, in senso generale, sono positivi, in alcuni casi lusinghieri, e questo forse ha disincentivato la formazione di una sistematica consuetudine analitica, che potrebbe/dovrebbe interpretare le criticità specifiche emerse, per esempio, dall'ultima rilevazione, in lieve peggioramento. Nella Relazione annuale del 2019 la Commissione Paritetica invita il Gruppo AQ a intensificare e rendere più tracciabile la propria attività istruttoria.

D.CDS.4.2 REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE
E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Autovalutazione

Il Consiglio di corso di studio non ritiene che la moltiplicazione di commissioni e sottocommissioni, col conseguente intasamento di meeting per analisi e discussioni, che intralciano, consumando tempo, la principale mission didattica e scientifica della docenza universitaria, serva a realizzare una gestione veramente razionale. Di revisione dei percorsi formativi, di metodi d'insegnamento ed eventuale coordinamento tra i corsi, di orari, di esami e di didattica integrativa si discute, quando sia ritenuto necessario, nelle occasioni consiliari. L'aggiornamento contenutistico e metodologico dell'offerta formativa è garantito dalla deontologia professionale dei docenti, che sono 'innovatori' proprio in quanto 'ricercatori'; in particolare, il titolo conseguito col corso di studio magistrale si pone in diretta premessa con la possibilità di specializzarsi nel Dottorato di Ricerca in Culture, Letterature, Diritti, Turismo e Territorio, che ha sede amministrativa nello stesso Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, e che nel suo collegio annovera 8 docenti afferenti a LM14. Il Consiglio di corso di studio tenta di coinvolgere sempre nuovi interlocutori nel Comitato d'Indirizzo, ed è assolutamente aperto alla possibilità di stipulare convenzioni con enti proposti dagli/dalle studenti, o di riconoscere e valorizzare esperienze professionali pregresse, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Di fatto, appare ormai chiaro che si sta diversificando la composizione del corpo studentesco, che registra una considerevole percentuale di utenti orientati verso la formazione continua, che valorizza esperienze professionali già in fieri; inoltre, la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a tre anni dal conseguimento del titolo (78,4%) non si discosta dalle medie nazionali (80,4%) e d'area geografica (77,2%), nonostante i dati ISTAT attestino per il 2022 uno scollamento pari a 10 punti percentuale, nella fascia d'età 25-34 anni, tra la media nazionale (66,1%) e quella sarda (56,3%) degli occupati.

Criticità/Aree di miglioramento

L'efficacia dell'accompagnamento post lauream trarrà giovamento dalla generalizzata crescita del livello di consapevolezza e operatività dei Delegati.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Discussione delle opinioni di studenti e laureati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nel corso dell'ultimo quinquennio le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo hanno sottolineato, in tre occasioni (a.a. 18/19, a.a. 19-20 e a.a. 21/22), il fatto che il corso di LM14 si distinguesse per un alto profilo medio di valutazione. La rilevazione dell'a.a. 2022/2023 registra un lieve ma generalizzato calo, per quasi tutti gli indicatori. Il dato in sé non è preoccupante, per il momento, ma richiede un'attenzione non superficiale, da incrociare con le opinioni dei laureati, ricavabili dai questionari di AlmaLaurea.
Azioni da intraprendere	Dal momento che non è mai stato fatto, si può inaugurare la pratica di dedicare una seduta consiliare interamente alla discussione delle opinioni di studenti e laureati, entrando nel merito dei singoli indicatori, per ricavare eventuali strategie di intervento e di correzione
Indicatore/i di riferimento	Non è di per sé rilevante l'obiettivo di instaurare un circolo virtuoso di continua prassi analitica, se non in funzione del risultato di miglioramento del dato complessivo, e per ciascun indicatore
Responsabilità	Delegato alla Qualità e Gruppo AQ
Risorse necessarie	Indispensabile fare riferimento ai servizi forniti dalla Segreteria didattica e alla reportistica che si ricava dal sistema informativo statistico SisValDidat e dalle indagini di AlmaLaurea
Tempi di esecuzione e scadenze	Inizio dell'a.a. 2024/2025 per la prima discussione dei nuovi dati disponibili, e a.a. 2025/2026 per il primo riscontro sulle valutazioni

Obiettivo n. 2	Deleghe operative
Problema da risolvere Area di miglioramento	Per garantire un funzionamento migliore del Corso di studio, che coniughi distribuzione dei compiti, efficienza e collegialità, occorre che il sistema di deleghe già avviato risulti effettivamente operativo e misurabile
Azioni da intraprendere	Il/la Delegato/a si relazionerà più frequentemente col Presidente del corso di studio e col Gruppo per l'Autovalutazione e la Qualità. Gli/le potrà essere richiesto di redigere una sintetica relazione annuale sulla sua specifica area operativa
Indicatore/i di riferimento	Verbali del Consiglio di corso di studio
Responsabilità	Presidente del corso di studio, Gruppo AQ
Risorse necessarie	Nessuna risorsa specifica, se non quelle richieste dai Delegati per agire nelle rispettive sfere di competenza
Tempi di esecuzione e scadenze	Si potrà fare il punto della situazione entro la fine del 2025

COMMENTO AGLI INDICATORI

Prescindendo dai dati ancora incompleti relativi alle immatricolazioni per l'a.a. 2023/2024, che tuttavia suggeriscono un probabile sensibile decremento, uno degli aspetti più interessanti che incide sulle performance misurabili del corso di studio riguarda la composizione del bacino di immatricolati. In sequenza, dal 2018 al 2022, ricaviamo la seguente percentuale di immatricolati non puri sul totale di immatricolati: 33,33%, 19,77%, 35,3%, 35%, 39,79%. Se si considera che le medie d'area e nazionali oscillano, per il medesimo quinquennio, tra il 13 e il 16%, abbiamo un quadro chiaro della peculiarità formativa del corso di studio, che si è giovato di un considerevole aumento degli iscritti poiché è risultato attrattivo verso una fetta di utenza interessata ad acquisire ulteriori titoli di specializzazione, col duplice scopo di utilizzarli in ambito professionale per rafforzare il proprio curriculum e, in senso più generale, di sfruttare le opportunità della formazione continua. Naturalmente, il Consiglio di corso di studio non si era proposto l'obiettivo di allargare il bacino a un'utenza già qualificata e anagraficamente più matura rispetto a quella attesa (tanto è vero, come confermano i dati di AlmaLaurea, che l'età media di conseguimento del titolo si è ormai assestata intorno ai 30 anni, 32,4 per l'ultima rilevazione), ma questo risultato è il frutto e la conseguenza impreveduta della politica di apertura curricolare che, rivolgendosi a studenti di corsi di studio triennale non perfettamente in linea con l'impianto formativo di LM14 (vale a dire Scienze dei Beni culturali, Scienze della comunicazione, Mediazione linguistica, Scienze della formazione), ha poi intercettato altre richieste di un'utenza evidentemente insoddisfatta dei titoli di studio incamerati. La scelta di apertura curricolare, è bene ricordarlo, è stata determinata dalla situazione di oggettivo 'isolamento' di un corso di studio magistrale in LM14 che, in seguito al riassetto dipartimentale prodotto nell'Ateneo di Sassari dall'applicazione della Legge 240, si è trovato separato dal congruente corso triennale in Lettere (L10), su cui non è più stato possibile operare per creare le condizioni di una efficace, e naturale, fidelizzazione. Il caso costituito da LM14 a Sassari è dunque singolare, e probabilmente meritevole di una valutazione ampia che prenda le mosse dai dati oggettivi e di tendenza che confermano, nel medio-lungo periodo, un inevitabile calo delle immatricolazioni dovuto alla denatalità, anche se, a voler essere ottimisti, si riuscisse ad azzerare il fenomeno della dispersione scolastica. È chiaro, nel momento in cui il Consiglio di corso di studio dovesse considerare l'ipotesi di ridurre il numero di curricula e di innalzare l'asticella dei requisiti d'accesso, si tornerebbe alla fisionomia tradizionale di un corso magistrale umanistico selettivo e con un solo orientamento specialistico, in linea con quella tendenziale razionalizzazione dell'assetto universitario nazionale che dovrebbe condurre al sempre più cospicuo impoverimento delle sedi periferiche. Se si ritiene utile, per il suo impatto sul territorio, e civicamente meritevole contrastare questo sviluppo accentratore, il caso di LM14 a Sassari può rappresentare un piccolo laboratorio progettuale, che è riuscito ad attrarre utenti in assenza di coordinamento col corso di studio in Lettere, in un contesto insulare, a bassa densità demografica, con un'alta percentuale di dispersione scolastica. Gli indicatori rilevanti della scheda di monitoraggio annuale, pertanto, riflettono questa situazione. A partire da quello che misura la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). Nel corso del quinquennio non si è mai scesi sotto il 70%, col 78,7% raggiunto nel 2020 e il 75,6% come dato più recente. Il fatto di sorpassare di almeno 12 punti percentuali le medie d'area e nazionali è la logica conseguenza di un più frequente esercizio di riconoscimento di esami da carriere pregresse. Quindi, in linea di massima, proprio perché fruiscono in maggior misura del diritto di richiedere l'abbreviazione di carriera, i laureati di LM14 concludono il percorso in tempi più brevi, spesso in corso, incoraggiati e ulteriormente premiati (ma su questo punto occorrerà intervenire, come si è già rimarcato in D.CDS.2.c) dai bonus di punteggio acquisibili in sede di laurea. Come già rilevato dalla Commissione Paritetica nella Relazione annuale del 2020, la cospicua percentuale di iscritti che portano in dote uno o più titoli di studio magistrale precedentemente conseguiti, con le conseguenti richieste di abbreviazione di carriera, in qualche modo snaturano la definizione del progetto formativo. Come era lecito attendersi, dal momento che le pratiche di abbreviazione di carriera si sbrigliano di norma subito dopo l'avvenuta immatricolazione, il vantaggio, soprattutto rispetto alle medie d'area geografica, si misura anche per l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire) e per l'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). Quanto a iC13, nel 2018 si era toccato il valore massimo del 79,5%, l'ultimo dato disponibile si attesta al 69,8% (rispetto al 63,8% d'area e al 67,5% nazionale). L'indicatore iC16BIS è ancora più netto nel registrare il saldo positivo, con trend costante: nel 2021 siamo al 59,6%, contro il 51,3% d'area e il 56,5% nazionale. Il confronto prende un segno negativo con l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): sempre sopra il 90%, nel 2021 il 92,3%, percentuali però inferiori rispetto al 96,5% d'area e al 94,4% nazionale. Se questo dato misura gli abbandoni espliciti, si spiega tenendo conto della maggiore difficoltà, per una parte di utenza condizionata da impegni lavorativi e familiari, di garantire la continuità degli studi. Il saldo negativo per l'indicatore iC17 (Percentuale

di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è sostanzialmente il residuo del consistente saldo attivo che si riscontra per i laureati in corso: 62,3% per il 2021, contro il 70,6% d'area e il 72% su base nazionale. Più interessante il dato che risulta dall'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), perché riguarda gli immatricolati puri: dal 2017 al 2021 si registrano risultati estremamente ondivaghi, ora migliori ora peggiori rispetto alle medie d'area e nazionali (la forbice è dal 63,4% al 36,4%); il problema è che la percentuale peggiore, di circa 10 punti inferiore alle medie di riferimento, è quella ricavabile dall'ultimo anno scrutinato, vale a dire il 2021, con trend in decrescita dopo l'eccellente riuscita nel 2018. È un aspetto che desta preoccupazione, poiché segnala che sono proprio i nostri studenti 'standard', che arrivano dal percorso triennale, a denunciare un rendimento inferiore, quindi una seppur piccola sofferenza di cui il Consiglio di corso di studio dovrà farsi carico, poiché è a questa tipologia di Iscritti Regolari che fa riferimento la disciplina del costo standard. Per quanto concerne gli indicatori che pesano il rapporto fra le ore di insegnamento dei docenti strutturati e gli studenti iscritti, il dato è positivo per l'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): era all'84,4% nel 2020, nel 2022 è al 75,4%, mentre le attuali medie di riferimento sono al 74,7% per l'area e al 74,4% su base nazionale. Ciò significa che, nonostante l'ampio ventaglio curriculare e la numerosa attivazione di insegnamenti, il corso di studio è stato sempre ed è tuttora sostenibile, poiché fa riferimento solo in misura contenuta a RTDB, a RTDA e a bandi per contratti d'insegnamento; significa, si può aggiungere, che il personale docente è altamente qualificato. Negativi gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e di conseguenza iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti, pesato per le ore di docenza): considerando solo l'ultimo anno rilevato, il 2022, si ottengono rispettivamente i valori di 18,1 e di 9,2 (contro medie di riferimento che si attestano su 26 e su 14-15). Risultati inevitabili, prodotti dalla diversificazione curriculare e dall'alto numero di insegnamenti inseriti in offerta formativa. Razionalizzare, riducendo i curricula, è un'opzione che per LM14 avrebbe costi alti in termini di attrattività; non solo: la costituzione di medio-piccoli gruppi classe costituisce una grande opportunità per studenti che hanno la possibilità di seguire, essere seguiti e interagire didatticamente con maggiore profitto.

Obiettivo n. 1	Monitoraggio degli immatricolati puri
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il Consiglio di corso di studio ha generalmente trascurato, nel corso degli anni, di soffermarsi in maniera specifica, con report dettagliati ed eventuali azioni di correzione relative a criticità, sulla condizione e le performance degli iscritti di prima immatricolazione (immatricolati puri), che costituiscono un bacino di utenti di grande rilievo ai fini dei processi valutativi a cui è sottoposto il corso di studio e, soprattutto, oggetto di misurazione ai fini della determinazione del cosiddetto costo standard. La loro fisionomia, coi problemi che li riguardano nel raggiungere l'obiettivo dei 40 CFU nell'a.s., nella possibilità di accedere ai tirocini o di effettuare l'esperienza Erasmus, nell'acquisire il titolo nella durata normale del corso, rischia di essere illanguidita nel generale quadro statistico che accoglie ormai, nell'a.a. 2022/2023, un 40% di iscritti che non sono immatricolati puri.
Azioni da intraprendere	Prima di agire occorre conoscere: individuare, separare e monitorare le carriere, sceverando per curriculum; ne trarranno beneficio anche gli immatricolati non puri, poiché si potranno immaginare strategie specifiche di intervento didattico per le due tipologie. Senza affidarsi alla moltiplicazione di deleghe operative, si può affidare al Delegato per l'orientamento il compito di studiare il problema e di proporre soluzioni
Indicatore/i di riferimento	Come di consueto, saranno i verbali delle riunioni consiliari a registrare il progresso delle azioni correttive
Responsabilità	Delegato all'Orientamento e Gruppo AQ
Risorse necessarie	La Segreteria didattica del Dipartimento e, in generale, la Segreteria studenti dell'Ateneo saranno gli interlocutori tecnici di riferimento; inoltre, ci si potrà giovare anche di una delle figure di studenti-tutor che sono impiegate, sui Fondi della didattica assegnati al Dipartimento dall'Ateneo, per le necessità dei corsi di

	studio triennali
Tempi di esecuzione e scadenze	Un primo report attendibile potrà essere realizzato entro la prima metà del 2025